



Comune di  
Borgo San Lorenzo



Partito Democratico  
Democratici per Borgo

Gruppi Consiliari:



Gruppo Civico  
(Civicamente e Città Aperta)



*Alla Presidente del Consiglio Comunale di Borgo San Lorenzo  
Al Sindaco del Comune di Borgo San Lorenzo  
Agli Assessori del Comune di Borgo San Lorenzo*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** dei gruppi consiliari  
Partito Democratico – Democratici per Borgo e Gruppo Civico (Civicamente e Città Aperta)

**OGGETTO:** Solidarietà e pieno sostegno alla Senatrice a vita Liliana Segre e conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Borgo San Lorenzo come riconoscimento per i suoi alti meriti nella difesa dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana

Il Consiglio Comunale di Borgo San Lorenzo,

**CONSIDERATO CHE**

- Liliana Segre ha vissuto sulla propria pelle e visto con i propri occhi gli orrori praticati dal regime totalitario nazifascista, fin dall'età di 9 anni, quando fu esclusa da scuola a causa delle leggi razziali fasciste del 1938, considerata diversa rispetto ai suoi compagni in quanto ebrea; all'età di 13 anni, in seguito ad un tentativo di fuga verso la Svizzera, fu arrestata e detenuta prima a Varese e poi a Milano per più di 40 giorni; subito dopo fu deportata al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, raggiunto dopo 7 giorni di viaggio in un treno piombato. Fu messa ai lavori forzati, subì tre selezioni, affrontò la marcia della morte e durante questa fu finalmente liberata il primo maggio del 1945, divenendo così una dei 25 bambini italiani sopravvissuti dei 776 che furono deportati al campo di Auschwitz;
- Oggi, 74 anni dopo esser stata liberata da Auschwitz, è una signora di 89 anni che riceve inspiegabilmente più di 200 messaggi di odio al giorno. Questo clima e le continue minacce ricevute, l'hanno portata, da giovedì 7 novembre, a dover essere accompagnata da una scorta;

**RICORDANDO CHE LA SENATRICE SEGRE**

- Il 19 gennaio 2018, 80 anni dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali fasciste, è stata nominata Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con cui ha voluto riconoscerle gli altissimi meriti civili e sociali verso la patria e l'umanità intera;

**RICORDANDO SOPRATTUTTO**

- L'impegno nel trasmettere la sua testimonianza come sopravvissuta ai campi di concentramento, combattendo il disinteresse e la colpevolizzazione della diversità;

## CONSIDERATO

- Anche il recente atto di impegno civile e atto legislativo della Senatrice Segre, che ha proposto l'istituzione di una Commissione parlamentare di indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, sostenuta dai colleghi Renzo Piano e Elena Cattaneo;
- Che il 30 ottobre 2019 il Senato della Repubblica, con 151 voti favorevoli e 98 astensioni, ha approvato la mozione, durante la cui discussione in Senato la Senatrice è intervenuta affermando:

*«Tale Commissione potrà svolgere una funzione importante: è un segnale che come classe politica rivolgiamo al Paese, di moralità, ma anche di attenzione democratica verso fenomeni che rischiano di degenerare.»;*

## CONVINTO

- Del bisogno di non dimenticare le atrocità e i crimini che hanno vissuto le milioni di persone vittime dell'Olocausto e di fornire, quindi, anche con tale delibera degli spunti di riflessione per tutti, prendendo le distanze da quel mondo che dopo la seconda guerra mondiale voleva dimenticare gli eventi dolorosi appena trascorsi, affinché ogni uomo diventi a sua volta testimonianza sincera e profonda di vita e di rispetto reciproco;
- Del bisogno di dare una risposta forte e ben definita contro gli innumerevoli episodi di xenofobia e violenza che sempre più sono all'ordine del giorno e che corrodono imperterriti i valori della nostra Costituzione e di una società realmente civile. Contro chi si ispira ancora oggi a ideologie nazifasciste, all'antitesi del nostro ordinamento fondato sui principi fondamentali dei Diritti Umani;
- Del bisogno di contrastare l'indifferenza, perché come ha scritto la Senatrice Segre nel suo libro "La memoria rende liberi":

*«Da anni, ogni volta che mi sento chiedere: "Come è potuto accadere tutto questo?" Rispondo con una sola parola, sempre la stessa. Indifferenza. Tutto comincia da quella parola. Gli orrori di ieri, di oggi e di domani fioriscono all'ombra di quella parola. Per questo ho voluto che fosse scritta nell'atrio del Memoriale della Shoah di Milano, quel binario 21 della Stazione Centrale da cui partirono tanti treni diretti ai campi di sterminio, incluso il mio. La chiave per comprendere le ragioni del male è racchiusa in quelle cinque sillabe, perché quando credi che una cosa non ti tocchi, non ti riguardi, allora non c'è limite all'orrore.»;*

Indifferenza a cui si deve rispondere con il motto "I CARE" ("mi interessa, mi sta a cuore"), come insegnava Don Milani (1923 – 1967), priore e docente vissuto Barbiana, che per tutta la sua vita ha combattuto senza sosta contro chi si disinteressava dei più deboli, dei diversi, dei poveri;

- Che, come ci ha ricordato il nostro Presidente della Repubblica durante l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Campus Bio-Medico di Roma l'8 novembre scorso:

*«Se è necessario per una persona anziana, che non ha mai fatto del male a nessuno, ma il male lo ha subito da bambina in forma crudele, come Liliana Segre, di avere una scorta, significa che gli interrogativi dei bambini, che chiedono solidarietà contro intolleranza e odio, non sono né astratti né retorici, ma sono concreti.»;*

- Dell'inderogabilità del rispetto di principi fondamentali come l'uguaglianza e il diritto alla libertà, e della propria fedeltà all'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, nata dopo la seconda guerra mondiale in forte contrapposizione all'ondata di violenza che invase il mondo in quegli anni, come risposta convinta a quelle ideologie opprimenti:

«Articolo 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»;

#### VISTO

- Il Regolamento Comunale per la Concessione delle Civiche Onorificenze del Comune di Borgo San Lorenzo (Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 09/03/2015), in particolare l'articolo 2 (Capo II – Cittadinanza onoraria e benemerita)

#### RIBADISCE

- Tutta la sua stima ed empatia alla Senatrice, ma anche la riconoscenza e la profonda gratitudine per il suo costante impegno nella difesa della memoria e dei valori alla base della nostra Costituzione e per essere d'esempio con la sua stessa vita

#### E DELIBERA

- Di conferire alla Senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria del Comune di Borgo San Lorenzo, come gesto di riconoscimento per quanto citato sopra e per il profondo rispetto nei suoi confronti
- Di trasmettere alla Senatrice il seguente documento

Borgo San Lorenzo, 09/11/2019

Gruppo consiliare Partito Democratico (Democratici per Borgo):

Niccolò Grifoni (Capogruppo)

Giorgia Baluganti

Stefania Ciardi

Luca Del Tempora

Niccolò Erci

Guido Pacini

Irene Pieroni

Laura Taronna

Gruppo consiliare Gruppo Civico (Civicamente e Città Aperta):

Caterina Santelli (Capogruppo)

Giada Ciampi